

LA CITTÀ

Dopo 18 mesi primo «faccia-a-faccia» tra la cordata trentino-altoatesina e il Comune di Riva col sindaco Mosaner. Privati pronti a mettere in campo oltre 50 milioni

Paolo Signoretti: «La nostra proposta è molto green, ci accolliamo anche i costi per un servizio di "people mover" su rotaia finalizzato a liberare dal traffico viale Rovereto»

«Alla Miralago nuovo hotel di lusso»

Hager e Signoretti: «Sull'ex Cattoi residenziale, negozi e parco pubblico»

PAOLO LISERRE

p.liserre@ladige.it

Mezza giunta oltre il sindaco, diversi consiglieri comunali e alcuni (in verità pochi) curiosi. Il primo «faccia-a-faccia» tra la proprietà dell'area Cattoi nord e il sindaco Mosaner era senza dubbio il piatto forte dell'operazione-ascolto avviata dall'amministrazione comunale nell'ambito della procedura di aggiornamento del piano «fascialago». Diciotto mesi dopo il fatidico 10 gennaio 2017, Hager e Signoretti da una parte e Mosaner dall'altra si sono trovati per la prima volta nella stessa sala, quella del consiglio comunale, per parlare anche di area ex Cattoi ma non solo. Clima apparentemente disteso, una stretta di mano e poi ognuno al suo posto, con Paolo Pederzoli (Hotel Du Lac), Andrea Dalponte (presidente Lido srl) e Gabriele Galieni (direttore generale Lido Palace e Du Lac) a completare la «squadra» di soggetti privati interessati a dire la loro.

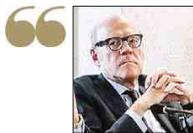
Il «braccio di ferro» di questi mesi non ha trovato udienza nel confronto di ieri. Ma Hager e Signoretti non hanno mancato di affondare i colpi, di dire la loro per la prima volta pubblicamente, presentando le loro idee per l'area Cattoi e, a seduta conclusa, allargando il discorso al vicino compendio Miralago dove la cordata trentino-altoatesina pensa (e lo ha detto) ad un nuovo hotel 5 stelle con 100-150 camere e un sistema di piscine anche al servizio della comunità, superando le barriere tra quell'area e la vicina area Cattoi. Il progetto Cecchetto di dieci anni o sono è «superato dai tempi», ha ribadito Paolo Signoretti. «La nostra idea è molto green e attenta anche al tema della viabilità sull'asse di viale Rovereto». L'imprenditore arcense ha mostrato le tavole di progetto della «Porta sul lago», progetto in linea di massima già



A sinistra l'incontro coi privati: da sinistra Dalponte, Pederzoli, Hager e Signoretti, di spalle il sindaco Mosaner. Qui a fianco in alto le cubature previste dal vecchio piano, sotto quelle della nuova proposta della società «VR101214 srl» con verde pubblico



Gli investitori



Scordiamoci il passato, speriamo sia l'inizio di un percorso insieme

Heinz Peter Hager

anticipato proprio da «l'Adige» nel dicembre scorso. Evidenziando, con rendering dall'alto (che riproponiamo in alto a

destra), la differenza di cubature tra la loro proposta e quanto previsto dal piano fascialago approvato nel 2007 e ora scaduto. Residenziale e commerciale lungo tutto il pian terreno delle quattro palazzine affacciate su viale Rovereto, parcheggi sotto terra e, sottolinea Signoretti, «15 mila metri quadrati di parco attrezzato e arredato per la comunità». «Diamo parecchio - rimarca l'imprenditore arcense - ma non solo questo». La cordata trentino-altoatesina si è detta disponibile ad accollarsi i costi per la realizzazione di un sistema di «People Mover» su rotaia (in pratica un trenino) verso i parcheggi di atterramento alla Baltera e ritorno per liberare dal traffico viale Rovereto. In ballo, tra area Cattoi e Miralago,



L'imprenditore Paolo Signoretti

un investimento che supera i 50 milioni di euro: «Noi siamo pronti a realizzare tutto fin da subito - fa sapere Signoretti - Dal momento dell'ok in 24 mesi l'area Cattoi è a posto». «Da sempre lavoriamo per lo sviluppo del territorio - ha aggiunto Hager - e agiamo con una particolare sensibilità anche ambientale. Abbiamo voglia e capacità di fare, speriamo che oggi sia l'inizio di un nuovo percorso di collaborazione. Lasciamo perdere il passato». «Sì ma sul parcheggio ci troviamo in dissenso - ha ribattuto il sindaco nell'unico momento di contenuta vena polemica - E il parcheggio è presente, non passato». «Se c'è disponibilità a collaborare siamo pronti a parlare anche del parcheggio» ha ribattuto Hager.

L'audizione dei responsabili della società «Vr101214 srl» è stato il piatto forte della giornata ma anche Paolo Pederzoli, in veste di amministratore dell'Hotel Du Lac, ha detto la sua sottolineando come «un'azienda affermata come la nostra non può essere statica e ha bisogno di prospettiva. Se pensiamo solo alla tutela del verde pubblico, imbocchiamo una strada sbagliata - ha detto - Bisogna sempre valutare i pro e i contro e pensare a soluzioni che favoriscano il turismo e lo sviluppo». Concetti ribaditi da Gabriele Galieni che ha ricordato come la crescita rispetto al 2017 è fortemente rallentata e per l'area ex Cattoi ha sollecitato «qualcosa che arricchisca offerta e qualità della destinazione Garda trentino».